

Profilo degli autori

ALESSANDRO ACHILLI è dottorando all'Università degli Studi di Milano. I suoi interessi vertono principalmente sulla poesia russa, ucraina e polacca del Novecento, la ricezione di Rilke in area slava e la teoria della letteratura. La sua tesi riguarda l'opera di Vasyľ Stus in ottica comparatistica, con particolare attenzione all'ambito russo e tedesco.

FRANCESCO CABRAS si è laureato in Letteratura e Filologia Medievale e Moderna presso l'Università degli Studi di Padova, discutendo una tesi dal titolo *I Foricoenia di Jan Kochanowski* sotto la guida dei proff. Gianluigi Baldo e Marcello Piacentini. Attualmente è iscritto al secondo anno del corso di dottorato in Lingue, letterature e culture straniere presso l'Università degli Studi di Milano. Sta lavorando a una tesi dal titolo: *Elegiarum libri quattuor di Jan Kochanowski, edizione critica e commento* (tutors: Grzegorz Franczak e Grażyna Urban-Godziek). I suoi interessi di ricerca riguardano la letteratura polacca del Rinascimento, la letteratura neolatina in Polonia e i suoi legami con la coeva letteratura neolatina in Europa.

ANTONELLA CAVAZZA è autrice di una serie di saggi sulla ricezione di Tolstoj e di Dostoevskij in Italia. Fra gli ultimi figurano *“La potenza delle tenebre” nella fiction televisiva italiana degli anni Sessanta del XX sec.*, in: *La sincerità di Tolstoj* (Milano 2012, pp. 229-248) e *Vlijanie F. Dostoevskogo na tvorčestvo ital'janskogo dramaturga Diego Fabbri po materialam pësy “Nevedomomu Bogu”*, in: *Duchovno-nravstvennye osnovy pamjatnikov pis'mennosti: tradicii i perspektivy* (Moskva 2013, pp. 199-207). Ha curato l'edizione critico-documentaria *“La Chiesa è una” di A.S. Chomjakov* (Bologna 2007).

TOMASZ DERLATKA (Juniorprofessor, Dr. phil.) è ricercatore presso l'Istituto Slavo dell'Accademia delle Scienze della Repubblica Ceca. Dal 2001 al 2013 è stato collaboratore scientifico e docente di letteratura serbo-lusaziana presso l'Istituto di sorabistica dell'Università di Lipsia. Nel 2006 ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Lipsia (tema della tesi: *Kategoria “przestrzeń w dziele narracyjnym”: elementy, morfologia, systematyka wraz z zarysem problematyki spacyjnej i narratologicznej w serbołużyckiej twórczości narracyjnej*, Warszawa 2007) e nel 2007 quello di “Juniorprofessor”. I suoi principali interessi scientifici vertono sulle letterature slave (soprattutto le “piccole” letterature: serbo-lusaziana, casciuba, macedone), la teoria e la critica letteraria.

MARIA CHIARA FERRO è ricercatore in Slavistica e docente di Lingua Russa presso l'Università di Chieti-Pescara. Ha pubblicato saggi inerenti la cultura della Rus', la santità nella Chiesa Ortodossa Russa, i testi della tradizione slavo-ecclesiastica. La passione per l'analisi testuale e l'esperienza didattica l'hanno portata ad occuparsi di glottodidattica della lingua russa, delle microlingue, delle problematiche traduttologiche relative al lessico culturale. È autrice della monografia *Santità*

e *agiografia al femminile. Forme letterarie, tipologie e modelli nel mondo slavo-orientale (X-XVII sec.)* (Firenze 2010) e del manuale *C'è caso e caso. I casi della lingua russa per studenti italiani principianti delle classi di Mediazione (Classe 12)* (Roma 2011). Ha partecipato a convegni internazionali in qualità di relatore in Italia, Francia, Ungheria e Russia.

JAKUB KORYL è dottore di ricerca in Scienze umanistiche. È ricercatore presso l'Università Jagellonica, dove ha studiato polonistica, filologia classica e lingua ebraica. La sua tesi dottorale sull'erasmianesimo polacco ha ricevuto il premio del Primo ministro della Polonia. La sua attività scientifica tratta temi connessi alla storia del pensiero (*Geistesgeschichte*), alla storia delle idee (*Begriffsgeschichte*), alla nascita della soggettività e delle identità in epoca moderna (Erasmus, la Riforma), alla teologia e alla filosofia tedesca protestante del XX secolo; all'epistemologia delle scienze umanistiche.

CLAUDIA LASORSA SIEDINA, russista, ex-titolare della cattedra di Lingua russa alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università "Roma Tre". Dal 1962 al 1969 è stata "visiting professor" di Lingua italiana presso la Facoltà di Filologia dell'Università Statale di San Pietroburgo. Autrice di diversi studi in russo e in italiano sulla traduzione e ricezione della letteratura russa (Puškin, Lermontov, Turgenev, Tolstoj) e delle letterature slave in Italia (*Carlo Tenca e "il Crepuscolo"*, Roma 1979; Torino-Moncalieri 2013), nonché di sussidi didattici di carattere comparativo russo-italiano. Si è occupata, in collaborazione con Valentina Benigni, dell'evoluzione sociolinguistica del russo contemporaneo. Contributo di italianistica è lo studio *Romani e Russi in 'Li Romani in Russia'* di Elia Marcelli, Roma 2011. Collabora alle riviste "Rassegna Italiana di Linguistica Applicata", "Studi italiani di Linguistica Teorica e Applicata", "Russkij jazyk za rubežom", "Slavia". Già presidente dell'Associazione Italiana Russisti, attualmente membro senior del Presidium del MAPRYAL. Medaglia "A.S. Puškin".

ROBERTO LUDOVICO è direttore del Programma di Studi Italiani presso l'Università del Massachusetts (Amherst). È autore di *Una farfalla chiamata Solaria tra l'Europa e il romanzo* (Pesaro 2010) e co-curatore, assieme a Lino Pertile e Massimo Riva, della prima monografia integralmente dedicata a Poggioli: *Renato Poggioli. An Intellectual Biography* (Firenze 2012). Ha contribuito alla stesura del volume C. Pavese, R. Poggioli, *"A Meeting of Minds". Carteggio 1947-1950* (Alessandria 2010). Si è inoltre occupato di Italo Calvino, Paolo Uccello e Francesco Guccini.

LAURA ORAZI ha conseguito la Laurea magistrale in lingue e culture comparate presso l'Università di Macerata, con una tesi in filologia slava dal titolo *La pianificazione linguistica nell'Ucraina sovietica e le sue implicazioni ideologiche e culturali*. Si occupa principalmente di lingua ucraina, lingua russa, questione ucraina, politica e pianificazione linguistiche in epoca sovietica, N.S. Trubeckoj e il movimento eurasista.

DONATELLA POSSAMAI è attualmente Professore Associato all'Università "Ca' Foscari" di Venezia; novecentista per vocazione (e formazione) si occupa principalmente di letteratura russa moderna e contemporanea anche in chiave comparatistica. Nella collana "Biblioteca di Studi Slavistici" ha curato, insieme a Marcello Garzaniti, l'edizione dei tre volumi del *Matriarcato slavo* di Evel Gasparini.

MARCO PULERI è dottorando di ricerca presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture comparate dell'Università degli Studi di Firenze. È membro dell'Associazione Italiana di Studi Ucraini. I suoi interessi di ricerca sono rivolti, da una parte, all'approfondimento della letteratura

russa contemporanea, dall'altra allo studio della produzione letteraria ucraina contemporanea in lingua russa, con particolare attenzione all'analisi dei processi di negoziazione culturale all'interno del contesto ucraino post-sovietico.

FRANCESCA ROMOLI è ricercatore di Slavistica presso l'Università di Pisa. Si interessa della funzione pragmatica della retorica e delle citazioni bibliche nell'omiletica del periodo kieviano e, più in generale, nella letteratura slava ecclesiastica, della differenziazione geografico-areale dell'agiografia slava orientale, di tematiche inerenti alla questione delle "forme" letterarie, con particolare riferimento alle opere di direzione spirituale, della ricezione dell'umanesimo nella Moscovia del XVI sec., di problemi di tradizione del testo, di lessicografia e di storia della slavistica italiana. È autrice della monografia *Predicatori nelle terre slavo-orientali (XI-XIII sec.)*. *Retorica e strategie comunicative* (Firenze 2009), di numerosi saggi editi in riviste italiane ed estere, e curatrice del volume di M. Garzaniti *Gli slavi. Storia, culture e lingue dalle origini ai nostri giorni* (Roma 2013).

STEFAN SIMONEK è professore associato del Dipartimento di Studi Slavi dell'Università di Vienna. Attualmente i suoi principali interessi di ricerca sono la letteratura russa, ucraina e ceca dell'inizio del XX secolo (modernismo, avanguardia), e la cultura popolare in area slava in epoca contemporanea. È autore di monografie su Osip Mandel'stam (1992), Ivan Franko (1997, trad. ucraina 2013), e sulla cultura popolare in area slava (2013). È inoltre (co-)curatore di due antologie letterarie rispettivamente sulla Galizia al tempo degli Asburgo (2013) e sulla lingua e letteratura ucraina tra Oriente e Occidente (2000).

LILIANA SPINOZZI MONAI. Laureata in Lettere Moderne, quindi in Lingue e Letterature Straniere, già ricercatrice di Glottologia, dal 1993 collabora al Centro Internazionale sul Plurilinguismo (C.I.P.) dell'Università di Udine. Si dedica prevalentemente alla figura di Jan Baudouin de Courtenay, di cui ha pubblicato i testi raccolti nelle Valli del Natisone (*Materiali per la dialettologia e l'etnografia slava meridionale. IV.[...]*, Trieste-S. P. al Natisone 1988, pp. 243); l'epistolario 'friulano' (*Dal Friuli alla Russia: mezzo secolo di storia e di cultura in margine all'epistolario Jan Baudouin de Courtenay (1875-1928)*, con *Introduzione* di G. Francescato, Udine 1994, pp. 240); quindi il *Glossario del dialetto del Torre* (Udine-Ljubljana-Sankt-Peterburg 2009). I lavori di L.S.M. presentano perlopiù un'impostazione teorica: cf. *Implicazioni morfosemantiche della deissi: uno studio fondato sulla dialettologia (area slavo-romanza)*, "Archivio Glottologico Italiano", LXXXIII, 1998, pp. 45-76; *The Generative Model and Dialectology: Semantic Implications for Syntactic Investigation (I-language ⊃ E-language – pro ⊃ PRO)*, in: A. Zamboni, P. Del Puente, M.T. Vogolo (a cura di), *La dialettologia oggi fra tradizione e nuove metodologie, Atti del Convegno Internazionale, Pisa 10-12 Febbraio 2000*, Pisa 2001, pp. 179-206.

OLEKSY TOLOCHKO è direttore del Centro di Studi sulla Rus' Kieviana dell'Istituto di Storia Ucraina presso l'Accademia nazionale delle Scienze in Ucraina. Si è interessato di svariati aspetti della storia dell'Europa orientale in epoca medievale e premoderna. È autore dei volumi *Istorija rossijskaja Vasilija Tatiševa: istočniki i izvestija* (Moskva 2005), *Kratkaja redakcija Pravdy Russkoj: proischoždenie teksta* (Kyjiv 2010), e *The Hustynja Chronicle. Harvard Library of Early Ukrainian Literature: Texts*, XI (Cambridge, Mass. 2013).

MASSIMO TRIA è Assegnista di Ricerca presso l'Università "Ca' Foscari" di Venezia, dove si occupa dell'emigrazione russa in Cecoslovacchia e delle interrelazioni fra la cultura ceca e quella russa nei secoli XIX e XX. Nello stesso Ateneo insegna Lingua e Letteratura Ceca e si interessa anche dei rapporti fra letteratura e cinema nei paesi di lingua slava.

BORIS USPENSKIJ, già docente di slavistica dell'Università L'Orientale di Napoli, è attualmente professore presso la Facoltà di Filologia dell'Università Nazionale di Ricerca di Mosca, "Scuola Superiore di Economia" (National Research University "Higher School of Economics"). I suoi interessi principali riguardano la storia della lingua russa e delle lingue slave, la storia della cultura russa e la semiotica della storia. È autore di numerose pubblicazioni in russo, inglese e italiano.

VESNA VUKIĆEVIĆ-JANKOVIĆ è ricercatore di Teoria della Letteratura presso la Facoltà di Filosofia di Nikšić (Università del Montenegro), dove dirige anche il Dipartimento di Lingua montenegrina e Letteratura slavo-meridionale. La sua attività di ricerca verte principalmente sulla letteratura montenegrina dei secoli XIX e XX e le teorie letterarie e culturali contemporanee, dalle questioni di storia e poetica letteraria a quelle inerenti i *cultural studies*, comprendendo l'approccio comparativo e interculturale allo studio della letteratura slavo-meridionale. È autrice di tre monografie su Petar II Petrović Njegoš, e ha al suo attivo più di quaranta pubblicazioni (tra articoli, saggi e atti di convegno) sugli scrittori slavo-meridionali.

MARIA ZALAMBANI è professore associato di Lingua e Letteratura Russa presso l'Università di Bologna, sede di Forlì. Si è prevalentemente occupata di storia delle idee, letteratura e critica letteraria in epoca sovietica. Ha pubblicato, tra l'altro, *L'arte nella produzione. Avanguardia e rivoluzione nella Russia sovietica degli anni '20* (Longo, Ravenna 1998); *La morte del romanzo* (Carocci, Roma 2003); *Censura, istituzioni e politica letteraria in URSS (1964-1985)* (FUP, Firenze 2009). Attualmente sta portando a termine una monografia sull'istituzione del matrimonio nell'opera di Tolstoj (*Felicità familiare, Anna Karenina, La sonata a Kreutzer*).